



## ***Il discorso di DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016***

***In occasione della Festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale e del 98° anniversario della 1° guerra mondiale.***

*Ritorniamo come ogni anno davanti a questo monumento a ricordare gli eroi che hanno sacrificato la loro vita per l'avvenire dell'Italia, e per il nostro avvenire.*

*Non è da vedere come un fatto rituale questo nostro essere in questo luogo, ma un dovere profondamente sentito di riconoscenza.*

*Abbiamo ricordato l'anno scorso il centenario dell'inizio della Grande guerra 15/18, ed anche se celebreremo fra due anni il centenario della fine di questa guerra, non possiamo non ricordare che gli eventi che fra queste due date si sono succeduti, sono eventi anche eroici, ma di sangue di distruzione e di morte. Nei quattro anni che durò questa guerra, tre generazioni di giovani uomini scomparvero ed assieme ad essi scomparve il futuro di chi poteva essere e non fu, di chi avrebbe potuto realizzare opere importanti per l'avvenire proprio e del paese ma che invece morì in una trincea, fra gli stenti di un campo di prigionia, assiderato sulla cima di un monte, o ucciso da una raffica di mitragliatrice.*

*Ed è per questo che oggi ricordiamo il valore delle nostre Forze Armate e il valore dell'Unità Nazionale, specie in questi giorni che gli eventi legati al terremoto dell'Italia centrale ne hanno dimostrato l'utilità e l'importanza perché ci fanno sentire necessariamente più solidali con le popolazioni colpite da tale evento, popolazioni a cui confermiamo il nostro sincero impegno a contribuire al superamento delle loro attuali avversità.*

*Lo scorso 2 Giugno abbiamo celebrato i 70 anni della Repubblica ed in quella occasione presentammo l'avvicendamento dei due simboli dell'Unità d'Italia. Si passò dalla bandiera con lo stemma sabauda all'attuale tricolore. Gli amici del museo del Bersagliere di Lodi ci prestarono una loro antica bandiera. Oggi hanno voluto donarci una riproduzione moderna di quella bandiera che sventolò sull' Isonzo, che disegnò le vette dell'Adamello e del Grappa, e che resistette sulle rive del Piave. Li ringraziamo e ve la presentiamo, spiegando che il nostro non è revanscismo politico, ma è il desiderio di far conoscere i fatti nella loro realtà storica.*

*Ed è per questo senso della Storia, forse Vi potrà sembrare strano, ma permettetemi di ricordare anche quelli che erano nella trincea di fronte, uomini della nostra stessa estrazione sociale che soffrivano e che morivano nella medesima maniera che accadeva a Noi italiani.*

*Questo perché la guerra è un evento innaturale e contrario all'essenza stessa della civiltà e dell'umanità. Per anni qualcuno affermò che la guerra era l'igiene dei popoli, una solenne idiozia, perché dietro la guerra c'è la sofferenza, il dolore e la morte.*

*Qualcuno disse che era un modo di dimostrare la propria forza attraverso l'utilizzo di armamenti, che anche di recente abbiamo sentito definire intelligenti, ma che ammazzano lo stesso chiunque gli capiti a tiro. E non possiamo non sentire la necessità di sottolineare il dramma attuale che stiamo vivendo della guerra in Siria, In Irak, in Afganistan in Palestina, per non parlare dell'America del Sud e dell'Africa fatti devastanti i cui effetti ci interessano direttamente, e di cui la questione degli immigrati è una delle conseguenze più evidenti e che ci coinvolge.*

*Lo so può sembrare strano che in una manifestazione come questa si ricordi, invece, l'importanza della pace. Durante questa manifestazione*

*avete sentito comandi di natura militare, e qualcuno può chiedersi come si concilia la celebrazione delle forze armate con il desiderio di pace. E' nell'art.11 della nostra Costituzione che si trova la risposta la dove recita che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" Questo articolo ha trasformato le nostre forze armate da strumento di guerra a strumento di difesa e di sicurezza nazionale e di aiuto a tutte le nazioni, per la ricerca di una pace giusta sicura e duratura per tutti i popoli.*

*Ma è anche perché la forza più forte, passatemi il bisticcio di parola, è proprio la pace. Questa settimana un evento eccezionale ce lo ha dimostrato. Papa Francesco è volato in Svezia per partecipare alla celebrazione del 500esimo anniversario della Riforma Protestante. Il Papa di Roma , impensabile, che con un clamoroso gesto di pace ha squadernato migliaia di pagine di Storia confezionate sulle trucidate guerre di religione che si sono succedute in questi 500 anni.*

*Durante la celebrazione di poco fa della Santa Messa ci siamo scambiati un cenno di pace, dobbiamo ricordare che quello non è un semplice saluto fra amici, ma che esso è invece un impegno personale che prendiamo nei confronti del resto del mondo.*

*Un grande cantante, e moderno poeta, così ha cantato il desiderio di pace:*

*Immagina non ci sia un aldilà, è facile se ci provi,  
nessun inferno sotto di noi, sopra di noi solo il cielo.*

*immagina tutti i popoli vivere giorno per giorno.*

*Immagina che non ci siano frontiere, non è difficile da fare,  
niente per cui uccidere o morire neanche per le religioni,*

*immagina tutti i popoli vivere la vita in pace.(Living life in peace)*

*Puoi dire che sono un sognatore, ma non sono l'unico,*

*spero che un giorno ti unirai a noi e il mondo diverrà una cosa sola.*